



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

III COMMISSIONE CONSILIARE COMUNALE

Politiche Culturali

Culture, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e spettacoli, Gemellaggi, Musei e Castello Carraresi

Verbale n. 11 del 4 luglio 2011 - III Commissione Consiliare comunale

L'anno 2011, il giorno 4 del mese di luglio alle ore 15.00, regolarmente convocate con lettere d'invito dei rispettivi Presidenti, si sono riunite in seduta congiunta presso la Sala Consiliare della Provincia di Padova - Piazza Antenore - la III Commissione Consiliare Comunale e la II Commissione Provinciale Consultiva permanente.

Ai sensi dei vigenti Regolamenti del Consiglio Comunale e Provinciale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PISANI Giuliano	Presidente	P	MANCIN Marina	Capogruppo	AG
TOSO CRISTINA	V. Presidente	AG	RUFFINI Daniela	Capogruppo	P
CAVALLA Gregorio	V. Presidente	P	SALMASO Alberto	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	A	AVRUSCIO Giampiero	Componente	AG *
GUIOTTO Paolo	Componente	P	CAVATTON Matteo	Componente	P
EVGHENIE Nona	Componente	A	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	A
RIGOBELLO AUTIZI M.B.	Componente	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
TONIATO Michele	Componente	P	PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A
BUSATO Andrea	Componente		CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
			*FORESTA Antonio delegato da Giampiero Avruscio	Consigliere	P

Sono presenti il Capo Settore Attività Culturali del Comune di Padova dott.ssa Mirella Cisotto e la dott.ssa Marina Bozzini, il consigliere comunale Luigi Mariani.

Sono presenti per la Provincia di Padova l'Assessore alla Cultura della Provincia Leandro Comacchio, la Presidente del Consiglio Provinciale Luisa Serato; i Capigruppo: Antonio Albuio, Alessandro Paiusco, Fabio Rocco; i componenti: Bianca Beghin, Floriana Rizzetto, Bruno Cavinato, Matteo Corbo, Domenico Menorello, Paolo Vallotto, Chiara Zampieri; il Consigliere Gianfranco Vezzano delegato dal consigliere Francesco Scquizzato e il consigliere Mauro Spigarolo delegato dal Consigliere Andrea Draghi.

Segretario verbalizzante: Federica Fasolo del Comune di Padova.

Alle ore 15.15 i Presidenti Giuliano Pisani e Bianca Beghin, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

1. *Trasformazione dell' "Associazione Orchestra di Padova e del Veneto" in "Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto"- Esame dello Statuto.*

Consigliere Provinciale Bianca Beghin	Ringrazia per la presenza i membri della Commissione Cultura del Comune di Padova e introduce la discussione all'O.d.G. relativa all'esame della statuto della costituenda Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto dando la parola all'Assessore Provinciale alla Cultura Leandro Comacchio.
Assessore Leandro Comacchio	l'Orchestra da Camera di Padova, nata nel 1966, nel corso di quarantacinque anni di attività si è affermata come una delle principali Orchestre da Camera italiane e rappresenta una delle massime espressioni della cultura musicale padovana. Nel corso degli anni, i nomi più insigni del concertismo internazionale hanno collaborato con l'Orchestra e la stessa ha realizzato oltre 5.800 concerti, con una propria stagione annuale a Padova, concerti nella regione Veneto, in Italia per le maggiori Società di concerto e Festival, nonché tournée all'estero.

	<p>A partire dal 1987 l'Orchestra ha intrapreso una vastissima attività discografica, oltre cinquanta incisioni, per le più importanti etichette.</p> <p>In considerazione di ciò, l'Orchestra è stata riconosciuta dallo Stato come Istituzione concertistico-orchestrale operante nel Veneto, ai sensi della L. n. 800 del 1967 e la Regione del Veneto, nel 1984, le ha riconosciuto la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 12 del codice civile.</p> <p>A fronte anche dell'incertezza delle risorse assegnate dallo Stato e dagli altri Enti pubblici, per non disperdere il frutto di questa pluriennale e benemerita attività, la Regione del Veneto, la Provincia di Padova ed il Comune di Padova, hanno individuato nella Fondazione l'organismo in grado di assicurare stabilità e continuità all'Orchestra e nell'Assemblea dell'Associazione Orchestra di Padova e del Veneto del 16 maggio 2011 è stato approvato lo schema del nuovo Statuto.</p> <p>La Fondazione subentra, pertanto, nei diritti, negli obblighi, nei rapporti giuridici attivi e passivi della precedente Associazione, e mantiene la condizione di Istituzione concertistico-orchestrale prevista dalla normativa statale.</p> <p>La strutturazione della costituenda Fondazione, consentirà all'Orchestra di avvalersi del sostegno finanziario dello Stato, dei soci fondatori – Regione, Provincia di Padova e Comune di Padova - e di tutti quei soggetti pubblici e privati che condividono l'obiettivo di valorizzare la cultura musicale, dando vita ad un soggetto giuridico più idoneo alla gestione di un organismo di tale rilevanza sul piano culturale.</p> <p>La bozza di Statuto, in esame nella seduta odierna, è stata licenziata dall'Orchestra di Padova e del Veneto in data 16/05/2011 e attende la ratifica del Consiglio comunale, provinciale e regionale. Sarebbe importante riuscire ad addivenire ad un testo condiviso, da portare alla discussione dei due Consigli per accorciare il più possibile l'iter.</p>
Giuliano Pisani Presidente Commissione Cultura Comune di Padova	<p>Ringraziando per l'invito e per la sintesi appena fatta dall'Assessore Comacchio precisa che il testo in esame presenta già delle modifiche, sia formali che di contenuto, ampiamente discusse ed approvate dalla Commissione Cultura svoltasi in data 21 giugno u.s..</p> <p>Propone quindi di leggere il testo, consegnato ai presenti nella versione originale e con le modifiche condivise evidenziate.</p>
	La Cons. Beghin dà lettura del testo.
Consigliere Provinciale Domenico Menorello	Quasi tutte le Orchestre italiane sono già divenute Fondazioni di diritto privato. Ad una prima lettura lo statuto sembrava attribuire troppe competenze al presidente, mentre un'analisi più attenta delle funzioni in capo al Consiglio Generale (scelta del Direttore artistico, approvazione dei bilanci) rileva come lo stesso sia equilibrato e sostanzialmente corretto. La presenza nel Consiglio Generale del Maestro Scimone è una ulteriore garanzia di equilibrio e continuità.
Consigliere Provinciale Bruno Cavinato	Chiede ragione del perché la presidenza sia attribuita al sindaco pro-tempore del Comune capoluogo, e non vi sia possibilità di poterla far assumere ad altri comuni della provincia. Stupisce la presenza di eventuali privati nel Consiglio generale.
Consigliere Comunale Matteo Cavatton	Relativamente alla composizione del Consiglio generale e alla presenza di rappresentanti degli eventuali sostenitori, rileva come invece questo garantisca la possibilità che non si presentino situazioni di stallo in fase di votazione: è, infatti, opportuno che le composizioni dei Consigli siano sempre in numero dispari, proprio per evitare impasse.
Consigliere Comunale Paolo Guiotto	La legge 377/1996 prevede che per gli Enti che si trasformano in fondazioni di diritto privato il Presidente sia individuato nel Sindaco del Comune capoluogo. Rileva la contraddittorietà, relativamente al rappresentante dei sostenitori da eleggersi nel Consiglio generale: all'art. 7, infatti, è previsto che "entra a fare parte del Consiglio il rappresentante designato dai sostenitori", mentre all'art. 12 si specifica che "I sostenitori possono (e non devono) eleggere". Chiede poi che all'art. 16, relativamente alla nomina del Direttore stabile, il testo sia modificato nel secondo comma prevedendo che "La nomina è comunque revocabile" sia modificata con "la nomina è revocabile".
Consigliere Comunale Fabio Scapin	Rileva come il Consiglio generale sia composto solo da membri di nomina politica. Chiede che venga prevista una nomina tecnica (rappresentante degli orchestrali.) cui estendere il diritto di voto.
Consigliere	La composizione del Consiglio è effettivamente esposta a situazioni elettorali. L'unico

Provinciale Antonio Albuzio	non esposto a tale rischio è il Consigliere nominato dai sostenitori. E' evidente la necessità che vi sia un rappresentante degli orchestrali, a garanzia del Consiglio e delle sue funzioni.
Consigliere Comunale Gregorio Cavalla	Concorda con il Cons. Cavatton relativamente alla necessità di un numero dispari di consiglieri, per evitare impasse nelle votazioni. Rileva poi che tra le competenze in capo al Presidente vi è quella relativa al conferimento di incarichi professionali, attenendosi agli indirizzi dettati dal Consiglio Generale: è pertanto solo un potere formale quello demandato al Presidente?
Consigliere Comunale Antonio Foresta	All'art. 7 sarebbe importante specificare una tempistica per la nomina dei rappresentanti per evitare che, nel caso in cui un'amministrazione decada, la carica possa rimanere vacante per troppo tempo.
Consigliere Comunale Michele Toniato	All'art. 16, relativamente alla revocabilità della nomina, sarebbe opportuno togliere il "comunque". Rimane però il dubbio se non sia necessario inserire le motivazioni per la revocabilità della stessa.
Luigi Mariani (Consiglio Direttivo dell'Orchestra)	Allo stato attuale l'Orchestra viene finanziata per totali € 2.300.000 di cui circa € 1.200.000 dal Ministero e per la restante parte da contributi degli EE.LL., di privati e dagli incassi delle attività. Il bilancio quindi è sano e non vi sono passivi. Precisa che relativamente alla rappresentanza dei musicisti, gli stessi dipendenti preferiscono non avere diritto di voto: il loro, infatti, vuole essere un portavoce con libertà di contrattazione separata e indipendente con il Presidente. Sulla questione incarichi professionali esterni, in particolare, gli stessi musicisti hanno espressamente richiesto che vi fosse il nulla osta del Direttore. Concorda sulle modifiche proposte in ordine alla revocabilità della nomina, e quindi sul togliere il "comunque" all'art. 16. Rileva che per evitare al pericolo di impasse in fase di votazione, stante il numero pari dei rappresentanti nel Consiglio, si può aggiungere un inciso "in caso di parità prevale il voto di chi presiede".
Daniela Ruffini Presidente Consiglio Comunale	E' opportuna la presenza di un rappresentante degli artisti, ma occorre una netta separazione tra la gestione amministrativa e la gestione artistica.
Consigliere Comunale Francesco Cavalla	Sottolinea che la modifica dell'art. 16 "la nomina è revocabile dal Consiglio con decisione motivata" apre a possibili ricorsi.
Consigliere Comunale Roberto Cruciato	Ci si sta inoltrando in una discussione complessa. Concorda con il Cons. Cavalla relativamente alle eventuali motivazioni. E' opportuno che la struttura sia il più possibile semplice e snella, ma l'urgenza è quella di formalizzare un documento condiviso, così da poter procedere alla costituzione della Fondazione, per ottenere i finanziamenti necessari alle attività dell'Orchestra.
Giuliano Pisani Presidente Commissione Cultura Comune di Padova	Sintetizza le proposte di modifica, emerse dalla discussione come da allegato.
	Lo Statuto, così modificato, viene approvato unanimemente dalle due Commissioni in seduta congiunta.
	La riunione viene tolta alle ore 17.00.

Il Presidente
Giuliano Pisani

La segretaria verbalizzante
Federica Fasolo